

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie L. 65, - SEMESTRE L. 10,80
Estero L. 150, - SEMESTRE L. 30,00
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali agenzia di stampa per l'Europa.

LA FESTA
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
IL CARROCCIO
MENSILE DI CULTURA PER GIOVANI
Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA
QUOTIDIANO PER DONNE
Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA
SETTIMANALE ILLUSTRATO PER FEMMINILE
Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERE
SETTIMANALE A COLORI PER BAMBINI
Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 250
Per Bologna e Provincia: UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA S. R. L. - Via Indipendenza N. 2
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA S. R. L. - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armadori 8 - Telef. 37-941 - 37-942.

Integralità

È pieno di significato l'incontro tra alcune manifestazioni dell'autorità ecclesiastica sul terreno politico nazionale di vari paesi, sempre inteso, per pura ed esclusiva tutela degli interessi religiosi. La piena, esplicita, irrevocabile condanna dei vescovi maltesi alla politica di Lord Strikland che con la sua condotta ha violato le norme più elementari della coscienza religiosa, l'atteggiamento di dignitosa ma intransigente intransigenza preso dal cattolico, sono oggetto dell'attenzione, e, bisogna dirlo, della considerazione più deferente della stampa internazionale.

Ma un altro episodio si appalesa di questa austerità politica: l'indipendenza da ogni prepotenza quando vi siano da difendere i principi e ragioni di carattere sacrosante. Si tratta della pastorella di mons. Lozinski, vescovo di Pinsk, in Polonia.

La festa di San Giuseppe, celebrata il 19 marzo, ha lasciato in Polonia, un'eco che non si è ancora spenta. La solennità è stata occasione di dimostrazioni politiche che non hanno eccitato il senso religioso, il maresciallo Pilsudski, capo della guerra, l'anima del governo, il dittatore della Polonia, il maresciallo Giuseppe. Ed è stato lui, il più che il falegname di Nazareth, il festeggiato del 19 marzo.

La chiesa si è pregato per il maresciallo, re, non coronato, di Polonia, ed il pulpito ha risonato del suo nome. Tutto era stato organizzato quasi ufficialmente. Era la parola d'ordine di farne una giornata trionfale. Il maresciallo Pilsudski, questa volta, aveva una specie di dimostrazione contro il parlamento col quale il maresciallo è sul piede di guerra.

L'episodio polacco deve aver senza, troppo piacere tale trionfo, una solennità religiosa in manifestazione politica, un anno più che il governo polacco non dare ogni affidamento di tranquillità dal punto di vista religioso. Infatti nel nuovo gabinetto, il portafoglio dell'istruzione pubblica è di tutti e nelle mani di un cattolico, (strana scelta) e il ministro non cattolico ma cattolico, le disposizioni poco rassicuranti, e i riguardi delle scuole.

La solennità aveva dunque avuto il suo tenersi riservato, mons. Lozinski, Vescovo di Pinsk, ha fatto notare particolarmente questa riserva. Invitato e represso in valore dalle costruzioni italiane. Infine l'«Ecclesior» scrive: «Colta migliore buona volontà del mondo è difficile considerare questa febrile attività dei cattolici della Polonia, di Montecarlo, di Trieste e di Castellamare come una prefazione incoraggiata alla ripresa delle conversazioni anglo-franco-italiane per la limitazione degli armamenti navali. Le inquietudini si aggrava per il fatto che il bilancio della Marina francese è votato fino al 1931 e che non provochi un aumento di spesa per la Marina italiana. Il signor Mussolini non ha potuto avuto da imbarazzarsi per considerazioni parlamentari, e non sembra neppure che egli si sia preoccupato delle difficoltà di bilancio sulle quali si contava a Londra per frenare gli armamenti navali dell'Italia».

Una reazione francese paventata a Londra
Londra, 3 maggio. Lord Bridgeman, che fu Lord dell'Ammiragliato del Gabinetto conservatore, ha pronunciato ieri a Westminster un discorso nel quale ha esaminato i termini dell'accordo navale di Londra e ha criticato il Governo laburista per «la resa effettiva di fronte alle richieste di altre potenze». L'ex-Lord dell'Ammiragliato ha criticato in particolare la disastrosa debolezza «in cui la flotta britannica verrà a trovarsi per ciò che concerne gli incrociatori».

I giornali continuano intanto a commentare con relativa serenità le decisioni prese dal Governo italiano circa le costruzioni navali del corredo al consiglio dei cattivi consiglieri, dei falsi amici.

L'ITALIA SUL MARE

Interessate deduzioni francesi e voti per un accordo latino

PARIGI, 3 maggio. La stampa francese continua a meravigliarsi, e cioè a non comprendere, del programma di costruzioni navali approvati in Italia. Ma ogni meraviglia è fuori tempo e fuori luogo. A Londra la Delegazione italiana mostrò di non poter rinunciare alla parità, ora il paese cerca di rendere concreto tale diritto. Non c'è niente di nuovo; nessuna sorpresa, nessun tentativo di superare i limiti di un tonnellaggio che la Francia stessa ha fissato.

Il Journal, nobile male, afferma che le costruzioni italiane vanno considerate seriamente, ma non prese sul tragico; e dice che avendo l'Italia reclamata la parità, nessuno poteva credere che non avrebbe cercato di tradurla in pratica. Il giornale si augura che le trattative fra Parigi e Roma impediscano fra loro il rinnovarsi di una gara per gli armamenti.

Il Temps vede nel programma italiano un gesto soprattutto politico; sostiene che tutti in Francia hanno il vivo desiderio di vedere regolare con uno spirito di sincera fiducia le questioni che esistono tra la Francia e l'Italia; ma afferma che non è piazzandosi sul terreno di una parità navale che si faciliterà un accordo. In fine il giornale mette in evidenza il grande sforzo che l'Italia fa per i sottomarini e pretende di vedere in esso una contraddizione dell'atteggiamento tenuto dall'Italia alla conferenza di Londra, ove essa si dichiarò favorevole al principio della soppressione di tale armamento.

L'Ordre che talvolta dimostra di voler tener conto della particolare situazione italiana e che durante la Conferenza di Londra non tralasciò di rimproverare molte volte al Governo francese circa il disaccordo che lo separava dall'Italia in materia di disarmo, assume oggi lo stesso tono di molti altri giornali inglesi. Dice il giornale che la situazione non è per il momento così grave come si suppone, che l'Italia non può intraprendere uno sforzo al di sopra dei propri mezzi, e termina dicendo che non bisogna chiudere gli occhi davanti al pericolo.

«Nonostante la nostra indulgenza, nonostante la nostra volontà di credere alla possibilità della pace attraverso il disarmo, siamo costretti a tener conto dell'evidenza dei fatti. L'Italia sfugge la proposta di riduzione delle forze navali; non vuole sopportare la sorveglianza, né il controllo, né la sua nota di 29 unità si arma come se avesse per sé una vittoria. Ecco quindi una minaccia della quale nessuna nazione sinceramente pacifista, può disconoscere la gravità».

Il Petit Parisien si vale di un commento britannico per insinuare che la clausola di salvaguardia è messa in valore dalle costruzioni italiane. Infine l'«Ecclesior» scrive: «Colta migliore buona volontà del mondo è difficile considerare questa febrile attività dei cattolici della Polonia, di Montecarlo, di Trieste e di Castellamare come una prefazione incoraggiata alla ripresa delle conversazioni anglo-franco-italiane per la limitazione degli armamenti navali. Le inquietudini si aggrava per il fatto che il bilancio della Marina francese è votato fino al 1931 e che non provochi un aumento di spesa per la Marina italiana. Il signor Mussolini non ha potuto avuto da imbarazzarsi per considerazioni parlamentari, e non sembra neppure che egli si sia preoccupato delle difficoltà di bilancio sulle quali si contava a Londra per frenare gli armamenti navali dell'Italia».

Una reazione francese paventata a Londra

Londra, 3 maggio. Lord Bridgeman, che fu Lord dell'Ammiragliato del Gabinetto conservatore, ha pronunciato ieri a Westminster un discorso nel quale ha esaminato i termini dell'accordo navale di Londra e ha criticato il Governo laburista per «la resa effettiva di fronte alle richieste di altre potenze». L'ex-Lord dell'Ammiragliato ha criticato in particolare la disastrosa debolezza «in cui la flotta britannica verrà a trovarsi per ciò che concerne gli incrociatori».

I giornali continuano intanto a commentare con relativa serenità le decisioni prese dal Governo italiano circa le costruzioni navali del corredo al consiglio dei cattivi consiglieri, dei falsi amici.

Si può indovinare l'impressione prodotta da un linguaggio di tanta franchezza apostolica. Ma si deve aggiungere che tale franchezza testimonia come la Chiesa non abbia perduta mal, né potrebbe perdere quella sua suprema libertà che è dello spirito e quel disinteresse per cui si palesa severa tutelatrice del bene spirituale, dovunque, comunque, contro qualunque adattamento servile.

Pubblicazioni inglesi sul conflitto maltese

Londra, 3 maggio. Si assicura che il Governo inglese ha intenzione di pubblicare prossimamente la corrispondenza relativa al conflitto religioso maltese, nonché le comunicazioni fatte dal Governo di Londra al Vaticano. Sarà, naturalmente, una pubblicazione oggettiva, soprattutto perché si baserà sulle informazioni fornite dal Governo maltese. E' anzi possibile fornire qualche indiscrezione sul documento, dato che, bono loro, gli stricklandiani hanno già pubblicato ieri un lungo comunicato illustrativo della situazione, naturalmente vista a modo loro.

Dopo la riunione del Consiglio privato, che si è protratta fino a mezzanotte, il Governo ha sentito il bisogno di illustrare i precedenti della questione e cioè i negoziati con la Santa Sede, i provvedimenti studiati per indurre il clero maltese a un atteggiamento moderato, e la Santa Sede non abbia ritenuto fondate le critiche degli unionisti. La manovra del Governo è di far apparire l'azione del clero come uno sconvolgimento politico; ma essendo diversa la realtà, si tratta di una manovra destinata a fallire.

Critiche e incomprensioni di un giornale romeno

Bucarest, 3 maggio. L'Adverul, commentando la notizia della deliberazione del Consiglio dei Ministri italiano circa le nuove costruzioni navali per il 1930, scrive che questa una strana risposta alla conferenza di Londra dove non si poté raggiungere l'accordo a cinque a causa delle pretese dell'Italia alla parità con la Francia. Parlando della cattiva impressione che farà l'annunciazione dello straordinario programma navale, l'Adverul scrive:

«Data l'attuale deplorevole mentalità, la quale condusse alla guerra mondiale, la Francia dovrebbe rispondere con un piano di costruzioni anche più poderoso. Così la Conferenza di Londra avrebbe l'effetto contrario a quello che tendeva la Conferenza stessa. Cominciando nuovamente con la costruzione di nuovi sottomarini, l'Italia, che non ha mai avuto un sottomarino, creerebbe un nuovo ostacolo morale nel cammino del disarmo generale e dell'organizzazione della pace mondiale. Dal punto di vista della pace, la nazione replica dell'Italia è spiacevole. Speriamo che la Francia, benché non abbia ottenuto a Londra il patto di garanzia mediterraneo richiesto all'Inghilterra e agli Stati Uniti, si dimostri nuovamente amante della pace, non seguendo la via iniziata dall'Italia fascista».

IL PATTO NAVALE davanti al Senato americano

WASHINGTON, 3 maggio. Contrariamente a quanto si riteneva, il Presidente Hoover ha voluto rimettere al Senato il testo del trattato navale di Londra, nello stesso pomeriggio di giovedì, cioè a meno di 24 ore di distanza da quando Stimson glielo permise. Il testo è accompagnato da una lettera con la quale il Presidente invita il Senato «ad esprimere il suo giudizio e il suo consenso».

La messa in cantiere di tre incrociatori da 10.000 tonnellate, la cui costruzione era stata aggiornata all'inizio della conferenza di Londra, è stata nuovamente rinviata, onde permettere di accordare il piano di costruzione con i nuovi accordi conclusi a Londra.

Il bilancio al Reichstag

Promessi sgravi fiscali
Berlino, 3 maggio. Al Reichstag, riunitosi ieri per la prima volta dopo le vacanze pasquali, il Ministro delle Finanze Mollenkott ha esposto i provvedimenti intesi a colmare il deficit del bilancio di marzo, affermando che, grazie all'approvazione da parte del Reichstag del progetto di copertura, il bilancio è attualmente in equilibrio, in modo tale che un nuovo deficit è da escludersi.

La messa in cantiere di tre incrociatori da 10.000 tonnellate, la cui costruzione era stata aggiornata all'inizio della conferenza di Londra, è stata nuovamente rinviata, onde permettere di accordare il piano di costruzione con i nuovi accordi conclusi a Londra.

Il Presidente e la Difesa rivolgono al Paver e al Matekovic varie domande per stabilire la loro responsabilità nell'attentato contro il capitano Kaledin. Matekovic nega di avere sparato contro il Kaledin, ma il Paver fonda invece circostanze che lo accuserebbero. Matekovic lo interrompe notando che egli non ha mai sparato contro il Kaledin, ma che il Paver fonda invece circostanze che lo accuserebbero. Matekovic lo interrompe notando che egli non ha mai sparato contro il Kaledin, ma che il Paver fonda invece circostanze che lo accuserebbero.

PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Produzione e traffici nella discussione di ieri alla Camera

ROMA, 3 maggio. La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. Giurati. Gorini segretario legge il processo verbale della precedente seduta che è approvato. Dopo la concessione di alcuni congedi, S. E. il Presidente comunica che l'on. Capo del Governo ha trasmesso alla presidenza della Camera in data odierna un disegno di legge concernente modificazioni alle norme sulla concessione della decorazione di Stella al merito del lavoro; comunica quindi che gli uffici sono convocati alle ore 11 di mercoledì 7 maggio.

Interrogazioni

RICCARDI S. S. per l'Aeronautica rispondendo all'on. Giurati Domenico dichiara che in seguito ad invito di ramato al Ministero delle Comunicazioni ed al Ministero dell'Aeronautica dell'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina si riunì nel gennaio 1929 una commissione allo scopo di esaminare l'opportunità e la possibilità di sistemare a Venezia un radiotelescopio di tipo moderno atto a facilitare la navigazione marittima ed aerea e specialmente l'entrata nel porto suddetto in tempo di nebbia. Dopo aver riferito sui lavori della Commissione assicura che il radiotelescopio in questione potrà essere montato a Venezia non prima del mese di giugno del corrente anno (approvazioni).

GURATI DOMENICO ringrazia l'on. S. S. di Stato della sua risposta di cui si dichiara pienamente soddisfatto. Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

ROSSI AMILCARE presenta quindi la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bartolomei per il reato di cui 402 e 404 del Codice penale.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulla conversione in legge del R.D.L. portante disposizioni per la produzione ed il commercio degli oli commestibili.

BORELLI FRANCESCO si occuperà degli oli estratti dalle sante di oliva con solventi, il quantitativo di olio a base acida che viene sottoposto alla raffinazione per ottenere olio commestibile fra quello esportato e quello consumato non supera in media i 100 mila q.li all'anno. Essi si riducono a trattamento di raffinazione effettuato da non oltre 60 mila q.li di olio commestibile. L'olio commestibile così ricavato che è pur sempre olio di oliva è da taluni considerato come un conservante dei nostri buoni oli di oliva di pressione. Ora se si considera che il quantitativo dei oli raffinati è appena il 3 per cento rispetto ai 2 milioni di quintali di olio di oliva prodotto in media attualmente in Italia è evidente come non possa parlarsi di concorrenza. Osserva inoltre che questo processo di raffinazione degli oli al soffritto ed altre affini costituisce un progresso della tecnica che ha dato modo agli agricoltori di valorizzare maggiormente il prodotto dell'olivicoltura con una parziale utilizzazione più redditizia del sotto prodotto sano e che qualora la raffinazione degli oli al soffritto non dovesse essere consentita il danno maggiore deriverebbe proprio agli stessi olivicoltori poiché inevitabilmente diminuirebbe il prezzo delle sante.

Per quanto riguarda le importazioni di sante estere rileva che esse vengono solo dopo la utilizzazione del prodotto nazionale. Da questa limitata percentuale di sante estere si ricavano gli industriali più onesti e non certo mangiabili per la loro qualità e deve preoccupare gli olivicoltori.

Si augura quindi che l'on. Ministro dell'Agricoltura vorrà accogliere i suoi voti e tenerli presenti in sede di revisione delle norme regolamentari.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, della foresta osserva che effettivamente vi è molta discordanza fra l'art. 25 della legge 15 ottobre 1925 sulla repressione delle frodi e l'art. 25 della legge 15 ottobre 1925 sulla repressione delle frodi e l'art. 25 della legge 15 ottobre 1925 sulla repressione delle frodi.

Per quanto riguarda la disciplina della vendita di sante, egli ritiene che la produzione di questi oli di sante possa portare un sensibile danno al mercato degli oli nazionali di prima pressione di oliva.

Quanto alla sistemazione dei bacini montani alla quale espressamente si lega il regime dei fiumi nota che nella provincia di Belluno, specialmente a causa delle limitate disponibilità di bilancio e per ragioni di competenza degli uffici preposti alle opere di sistemazione queste si compiono all'indifferente della spesa, una spesa che non viene mai pagata.

Il seguito della discussione del bilancio dei Lavori Pubblici si avrà nella seduta di martedì 6 maggio.

Sconto calante

Il saggio dello sconto ha subito un nuovo ribasso. E' sceso al 3% in Inghilterra, Stati Uniti e Belgio, al 2,50% in Francia. Chiunque, sia anche appena iniziato nella interpretazione dei fenomeni economici, avverte subito che una significazione particolare non può non accompagnare questo nuovo salto del costo del denaro.

Nell'anno scorso, il ritorno, dopo pochi mesi di alti saggi di sconto reclamati a difesa dall'irresistibile dragaggio di capitali determinato dal boom borsistico nordamericano, a tassi più correnti su tutte le piazze, aveva la sua chiara, evidente, logica spiegazione nel sopraggiungere della travolgente deflazione operata a Wall Street.

Oggi tocchiamo nuovamente, e per la prima volta, i tassi che vigevano prima della guerra. Londra dopo la guerra per soli 13 mesi dal luglio 1922 al luglio 1923 conobbe il 3%.

Purtroppo non è un ritorno puro e semplice (dopo una breve ipertensione, determinata dallo sconvolgimento di un ganglio importante e sensibile dell'economia mondiale) allo stato normale, non appena superato quel disordine; non è neppure il sintomo di un ristagno ed eccezionale sopraggiungere di nuovi risparmi. La diminuzione del costo del denaro, è in quest'ora, il riflesso che accompagna un altro fenomeno: il ribasso dei prezzi all'ingrosso.

Gli ultimi indici dei prezzi hanno ripreso infatti, dopo una breve stasi nella seconda metà di aprile, la tendenza calante:

	II settimana	IV settimana
Italia	147,5	146,0
Germania	138,9	138,7
Stati Uniti	138,1	138,5
Inghilterra	117,4	116,1

Ineffabile, inesorabile procedere di deflazione dei prezzi verso la normalità anteguerra; minor conseguente occorrenza di danaro sia monetato che bancario; ma insieme durare della crisi della produzione, non solo per diminuita potenzialità di consumo ma ancora per timore di non realizzare alcun profitto né il dubbio che il produttivo guadagno sia travolto e anche superato dal crollo dei prezzi mentre si svolge il processo produttivo.

Ritorno dei prezzi alla normalità, conseguente depressione produttiva che accompagna tutto il periodo in cui quel ritorno si compie fino a che cioè la diminuzione dei prezzi abbia toccato il suo fondo, correlativa minor richiesta e dubbio a concedersi del capitale.

Ciascuno si limita a provvedersi dell'indispensabile in attesa di poter fare acquisti e investimenti a condizioni migliori; le industrie, tormentate dalla conseguente depressione chiedono minori capitali, oppure questi temono di investire duramente in attività industriali minacciate da una riduzione di valore delle proprie merci e dei propri impianti; perciò il denaro liquido, e che vuol rimanere liquido, abbonda e si deprezza.

Sulla contrazione della richiesta concessione di capitale alle industrie è dimostrativa la statistica dell'emissione di titoli industriali sul tipico mercato inglese:

	milioni di sterline	314
1928	302	
1929	233	
1930	233	

Il primo trimestre 1930 segnala una diminuzione anche sul 1929. Indubbiamente il danaro a buon mercato è elemento di sviluppo produttivo, incoraggia, sollecita le iniziative imprenditorie, riduce i costi di produzione, facilita la vittoria sui mercati.

Se questo basso costo del denaro fosse il frutto di una situazione normale, di una effettiva abbondanza di danaro a disposizione per tutte le iniziative sane; dovremmo assai rammaricarci che il saggio dello sconto del nostro paese sia da una cifra doppia o più che doppia in confronto ai paesi succitati. Gli è invece che fino all'ultimo, il saggio dello sconto dei prezzi (quando non intervengono temporanee cause perturbatrici come quella del boom borsistico nordamericano) l'abbondanza del danaro è la conseguenza di uno stato patologico, di una disponibilità in attesa di impiego, ma che per tutto il periodo di declino dei prezzi vorranno mantenersi liquide.

Perciò è danaro che difficilmente sarà elemento di ripresa; perciò è un buon mercato che non avrà una così decisa ripercussione sui costi di produzione e conseguente possibilità di concorrenza come potrebbe temersi; sarà, piuttosto, (pur non negando i benefici di un capitale abbondante e a buon mercato per tutte quelle ripercussioni e interdependenze così immancabili in economia) elemento di turbamento particolarmente in Borsa, dove può meglio mantenere la tanto bramata liquidità.

Non vi è quindi motivo di giudicare, nei nostri confronti, con eccessiva preoccupazione il lirismo con il quale alcuni organi inglesi salutano il nuovo saggio, come punto di partenza per una grande ripresa degli affari nell'economia britannica.

Ma mantenere un mezzo punto più basso che ogni altro paese, testimonia nella Francia, soprattutto l'egemonia preoccupazione di fare di Parigi un centro di importanza finanziaria non inferiore a New York e a Londra.

Da noi la situazione della Banca d'Italia e l'andamento dei cambi potrebbero permettere una ulteriore riduzione del saggio di sconto. Quando tutte le circostanze saranno propizie potrà essere realizzata con beneficio della produzione. La realtà d'anzi esposta ci assicura che più che la cifra del costo del danaro importa il suo valore di divenire un elemento di preoccupazione, non di rimanere un preoccupato in attesa.

IL CONGRESSO DI CARTAGINE

Una storia che rivive — L'ardente vigilia — Tra le antiche basiliche — Cardinali e Vescovi — Ciclopica preparazione

(E.O.). Una nave batteva bandiera pontificia, con tutti i privilegi del cerimoniale marittimo, e delle gonnelle di uso per la navigazione dei Sovrani giungerà mercoledì 7 maggio nelle acque di Cartagine, portante a bordo il Legato Pontificio, Cardinali e Vescovi, il quale rappresenterà la Santa Sede al Congresso Eucaristico internazionale.

Cartagine la fenicia, figlia di Tiro e di Sidone, Kart-Hadashi, la Cartago romana, poi la madre dei re, chiese africane, la città dei martiri, le due dottrine, non è oggi che una grossa borgata.

Passarono su lei, dopo l'odio romano, distruggitori della città punica per riedificarla romana, la furia vandala, l'invasione bizantina, la potenza invincibile dell'Islam.

Invano tentarono, lungo i secoli, molti ordini religiosi di ricondurre alla gloria della sua fede antica. Nel 1886 un vescovo, istituito nel Congo, fece sperare in un risveglio. Ahimè! lo zelo e la carità produssero solo dei martiri, il cui sacrificio sembrò inaridire nelle ardenti sabbie africane.

Ché cosa restava della gloriosa Chiesa Primaziale Cartaginese, alla quale facevano corona più che quattrocento vescovi?

E chi ricordava più la celebre conferenza del 411 che riunì nelle Terme di Gargilius, ora ora è il giardino del Carmelo, più di seicento vescovi, tra cattolici e donatisti, nella quale Agostino parlò più di sessanta volte in tre giorni ed ottenne la vittoria della verità sull'eresia donatista?

Tutto era silenzio e solitudine nella terra di Perpetua e di Felicità e solo viveva ancora la tradizione che raccontava la morte del Santo Romano, Luigi di Francia, sulla collina di Bursa.

Nel 1841 Luigi Filippo nel luogo dove il santo re morì fece costruire una cappella, che servì ai pochi cattolici di Cartagine fino al 1893.

— L'Africa aveva finalmente trovato il suo apostolo.

Il Cardinal Lavigne ottenne da Leone XIII la restaurazione della sede primaziale di Cartagine. Egli cominciò nel 1884 la costruzione di una grande basilica che fu aperta al culto nel 1890.

E' dedicata a San Cipriano — il grande dottore Cartaginese messo a morte nel 258 — e a San Luigi dal quale conserva una insigne reliquia racchiusa in un magnifico reliquiario rappresentante la Sainte-Chapelle di Parigi.

Coi Cardinali Lavigne e i suoi Padri Bianchi cominciò per l'Africa una nuova vita: veramente si può dire che la conquista spirituale del continente nero è gloria e vanto del XIX secolo.

Una fitta rete di Vicariati apostolici copre oggi l'Africa. Più di 3000 missionari e 7000 religiosi — tutte le nazioni hanno dato il loro contributo — lavorano con un sol cuore a portare la fede e la civiltà nelle più lontane regioni, lungo le coste, e negli insospitati paesi deserti.

E forse Pio XI, il papa delle Missioni, volle il Congresso nel continente missionario per eccellenza, affinché le vecchie cristianità riconoscessero nella fioritura spirituale delle giovani cristianità la forza conquistatrice e costruttrice dell'Eucaristia.

E quale spettacolo meraviglioso presenterà l'adunata imponente dei rappresentanti di tutti i popoli, di tutte le lingue e di tutte le stirpi, convenuti in questa terra di martiri e di missionari ad adorare Cristo Re nell'Ostia Santa, a disputare, a dialogare sul Mistero!

I moderni eroi del XX secolo che accamperano sotto la tenda, sulla collina di Bursa, rievocano il ricordo degli antichi Crociati di San Luigi, che, sulla stessa collina, si ripartirono sotto le tende dall'ardente sole africano.

Il Nunzio a Berlino presenta le credenziali

BERLINO, 3 matt. Il Presidente del Reich, Marsciallo Hindenburg, ha ricevuto il nuovo Nunzio Apostolico, mons. Orsenigo, che gli ha presentato le lettere credenziali. Erano presenti all'udienza il Ministro degli Esteri del Reich, Curtius ed il Segretario di Stato Van Schubert.

Mons. Orsenigo, dopo avere assicurato il maresciallo Hindenburg dei sentimenti amichevoli del Pontefice per la Germania, ha aggiunto:

«Le relazioni esistenti tra la Santa Sede e il nobile popolo tedesco sono oggi, grazie alla perspicacia ed alla qualità eminenti del mio grande predecessore, amichevoli e solide. Il mio compito sarà dunque di mantenere questi rapporti e di favorirli sempre più, nell'interesse della pace generale che non è soltanto il grande scopo della diplomazia papale, ma anche il nobile desiderio del mio predecessore. Il governo tedesco troverà sempre in me un uomo che apprezzi nel loro giusto valore i suoi interessi e che

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere maggiore. I monsignori: Raffaello Carlo Rossi, Arcivescovo di Tessaonica, Assessore della S. Congregazione Concistoriale, Giovanni Diacono, Vescovo di Gallinetta.

Giacomo Bassini, Vescovo di S. Angelo in Vado e di Urbina, Adalberto Fleischer, Vicario Apostolico di Marianhill.

Il Consiglio dell'Opera di Propaganda Fide in udienza dal S. Padre.

Ieri sera alle ore 18.30, il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza nella sala del trono i componenti del Consiglio Superiore della Propaganda Fide e i componenti del Consiglio Superiore della Propaganda Fide.

Il card. Van Rossum ha pronunciato un discorso di presentazione nel quale ha rilevato i continui progressi dell'Opera in tutto il mondo, da quali essi sono dimostrati, sia dal moltiplicarsi dei Consigli nazionali, sia dall'imponente cifra della somma in ciascun paese raccolta e con pietà filiale inviata a Roma perché non sia fatta la distribuzione a vantaggio delle missioni cattoliche. Le cifre sono state sommariamente consolate perché la raccolta dell'Opera della propagazione della Fede ha raggiunto una somma di 65 milioni 300.000 lire con un aumento di più di 11 milioni sull'anno precedente, mentre l'Opera di S. Pietro Apostolo ha raccolto le offerte per 11 milioni e 130.000 lire, cioè mezzo milione in più dell'anno passato. Constatando questi felici risultati il Cardinale, ad accrescere il conforto e la buona volontà di tutti i rappresentanti dei vari Consigli nazionali dei membri residenti a Roma e di quei concorrenti a qualunque modo alla grande opera, implorava l'Apostolica Benedizione.

La commossa parola del Papa.

Il S. Padre rispondeva in questi termini:

«Felici il disse il loro Eminenzissimo interprete di essere venuti alla casa del Padre comune dei fedeli: ma altrettanto felice doveva dirsi il Padre di trovarsi con dei così buoni, così operosi, così devoti, venuti a rappresentare tutta la grande famiglia cattolica e specialmente quella parte di essa dove più grande è il bisogno: le missioni.

Sapeva infatti che con tali criteri essi erano stati chiamati dalla Provvidenza Divina e dalla divina Obbedienza a lavorare per questa grande opera cattolica, la più grande opera cattolica fra tutte le opere cattoliche, a questa opera di apostolato, la più apostolica di tutte le opere apostoliche che è l'opera delle missioni.

Volentieri l'augusto Pontefice rivolgeva a loro le attese parole di congratulazione e di incoraggiamento per le benemerite che essi si sono acquistate verso la Chiesa verso la S. Sede: anzi, si poteva dire, verso il Cuore stesso del Dio Redentore.

Particolarmente si felicitava di trovarsi quest'anno entro una cerchia di cooperatori che non era mai stata così numerosa e che dimostra perciò quasi anche fisicamente il continuo, incessante, consolante incremento dell'opera apostolica per la propagazione della Fede.

Il quale incremento se fa risalire subito, doveroso e spontaneo, il pensiero a Dio, senza il quale nulla sarebbe possibile, cosicché veramente si può ripetere che *gratias Deo est hic*, tuttavia rende anche manifesto il loro dito, la loro mano, la loro opera.

non mancherà mai di buona volontà per dare alle questioni che eventualmente sorgessero una soluzione soddisfacente per tutti. Sarò felice di potere, almeno in minima parte, collaborare alla prosperità del vostro Paese».

Il maresciallo Hindenburg ha così risposto:

«Con viva soddisfazione apprendo che la Santa Sede ha una calorosa comprensione del desiderio del popolo tedesco e degli sforzi del governo del Reich che tendono ad una pacificazione reale del mondo ed a una riconciliazione permanente tra i popoli. Il Presidente ed il governo del Reich resteranno sempre appoggio fiducioso ai vostri sforzi per rinsaldarli e approfondirli i rapporti amichevoli esistenti fra la Germania e la Santa Sede.

La vostra eccellente conoscenza della lingua tedesca vi faciliterà particolarmente questo alto compito al quale il vostro predecessore, di cui non dimenticheremo mai la attività, si votò infaticabilmente con tanto successo. Rispondo con ringraziamenti sinceri ai sentimenti amichevoli del Vostro Augusto Sovrano per la Germania e per il Presidente del Reich da Voi espresso in modo sì eloquente, e Vi porgo cordialmente il benvenuto a nome del governo tedesco».

celesti, e che essi portano al Padre comune dei fedeli.

In tale modo essi si rendevano benemeriti non soltanto dell'Opera Pontificia della Propaganda della Fede, ma anche della S. Sede stessa e del Papa, volendola essi considerare quasi una *longa manus* della Provvidenza dalla quale quindi dovevano aspettarsi la più preziosa ed inestimabile delle ricompense: la ricompensa eterna.

In segno della quale il S. Padre benedice di cuore impartendo loro l'invocata Apostolica Benedizione, sopra la loro collettività, sopra ciascuno di loro, sull'opera comune e sull'opera di ciascuno, su tutto quanto essi avevano in cuore che ricevesse la benedizione del Papa.

Terminato il suo discorso, il Santo Padre faceva il giro della sala, dando la mano a baciare a ciascuno dei presenti e alle 19 si ritirava nelle sue stanze.

Pellegrini polacchi dal S. Padre.

200 pellegrini polacchi, che si recano al Congresso Eucaristico Internazionale di Cartagine, vennero ricevuti dal S. Padre a presentati dal Card. Hlond e dal Vescovo di Lomza e Dedicò e Culma.

Arrivo di pellegrini svizzeri.

Ieri sera è giunto a Roma un pellegrinaggio svizzero composto di 400 persone con a capo il Vescovo coadiutore di Coira.

Il pellegrinaggio assisterà, come è stato detto, alla caratteristica cerimonia del giuramento delle reclute della Guardia Svizzera che avrà luogo martedì sei, anniversario del sacco di Roma e dell'eroica difesa della guardia svizzera.

L'arrivo a Roma del Delegato apostolico in Africa.

E' arrivato a Roma mons. Arturo Hinsley, Arcivescovo titolare di Sebastopoli, Delegato Apostolico in Africa, proveniente dal Sudan, dove ha compiuto la visita in quegli istituti cattolici di educazione, terminando così la lunga e faticosa ispezione delle nostre scuole missionarie, poste nei territori inglesi dell'Africa.

Fra non molto egli ritornerà a quel continente per fissarvi la residenza dell'opera di Delegato Apostolico dei territori destinati alla sua giurisdizione.

L'epistolario di Federigo Borromeo sarà pubblicato per il prossimo centenario.

IL CORSO DELL'UNIVERSITÀ DEL S. CUORE

L'Azione Cattolica e i concordati nell'ultima lezione del conte Dalla Torre

MILANO, 3 sera. A chiusura del suo corso di lezioni sull'Azione Cattolica, il Conte Dalla Torre ha esaminato nell'ultima lezione come sia considerata l'Azione Cattolica nei vari Concordati e particolarmente nel Concordato lateranense.

La vastità del fenomeno costituito dall'Azione Cattolica — ha rilevato innanzi tutto l'oratore — non poteva sfuggire nei rapporti di avvicinamento che le Nazioni del mondo, specialmente nel dopo guerra, venivano concludendo con la S.

L'Azione Cattolica e le Nazioni.

E' così che troviamo l'Azione Cattolica in modo considerato nel Concordato moderno, in quei concordati cioè nei quali la Chiesa è venuta negli ultimi tempi smettendosi nei rapporti con gli Stati.

La traccia di questa considerazione che noi troviamo nei vari Concordati ci danno, per così dire, lo sviluppo che la concezione dell'Azione Cattolica ha avuto nella mente di Pio XI.

Di questo rilievo l'oratore offre subito la prova, passando ad esaminare la posizione fatta all'Azione Cattolica nel Concordato con la Lettonia, in quello con la Lituania, poi e finalmente nel Concordato concluso con l'Italia.

Per quanto è disposto nell'art. 13 del Concordato lettone, l'Azione cattolica è posta a parità di condizioni con le altre associazioni ammesse dallo Stato, sempre che per le associazioni di Azione cattolica siano disciplinate dall'autorità ecclesiastica.

Nel concordato lituano la considerazione si estende fino ad accordare la libertà alle associazioni.

LA PRIMA RIUNIONE Gli industriali della paglia ricevuti da Bottai.

ROMA, 3 matt. Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto ieri una rappresentanza del gruppo industriali del Cappello di paglia accompagnata dal Prof. Guarnieri e dal Comm. Donati Presidente del Gruppo. Gli industriali hanno fatto presente al Ministro la situazione che si prospetta per la loro industria a seguito degli inasprimenti doganali cui si minaccia l'applicazione in America, la quale assorbe il 75 per cento della nostra esportazione.

Il progetto di Riforma doganale già approvato dalla Camera del Rappresentanti e ora all'esame del Senato, prevede infatti inasprimenti che porterebbero la misura del dazio al 150 per cento del valore del prodotto, cioè un dazio praticamente proibitivo.

Gli industriali hanno comunicato al Ministro la linea programmatica che essi intendono seguire specialmente in materia di riduzione di costi di organizzazione di vendita di adattamento del prodotto al gusto del consumatore nazionale ed estero.

Il Ministro ha precisato i termini dell'azione che il Governo ha svolto in difesa di questa tradizionale industria nazionale, ha approvato le direttive degli industriali e li ha incoraggiati a proseguire nell'opera intrapresa assicurando il suo appoggio.

Il Capo del Governo riceve gli ufficiali in congedo.

ROMA, 3 sera. S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia, presentati da S. E. Turati, i 195 capi gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo.

S. E. Turati ha esposto lo sviluppo assunto dall'Unione Nazionale Ufficiali in congedo dalla sua costituzione ad oggi, assicurando S. E. il Capo del Governo che gli ufficiali nella loro futura preparazione si renderanno perfettamente capaci di assolvere i compiti che verranno loro assegnati.



I celebri igienisti Woltz e Baudrexel hanno stabilito che l'81% del valore energetico della birra viene assimilato dall'organismo. Nessuna bevanda è migliore per chi si sente stanco e depresso. Una sola tazza di birra sviluppa buona parte delle calorie che consumiamo nella fatica giornaliera. Nulla è più gradito del suo amaro che lascia la bocca fresca, stuzzica l'appetito e favorisce la digestione. Bevendola voi stesso e consigliandone l'uso farete opera buona, diffondendo una bevanda che contiene una minima gradazione di alcool (dal 3 al 4%) e che nutre e rinforza.

CHI BIRRA CAMPARI CENTO

CURA DEL DIABETE

REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE NAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA

Malattie delle donne.

Dott. F. MORANDI

SI TRASFERIRÀ

Il Comm. Dott. A. ROVERSI

PUBBLICITA' ECONOMICA

LA RINASCENZA ALIMENTARE

VIA DELLA ZECCA N. 2

Tre numeri speciali

VILLA BELLOMBRA

IL LIBRO DI MIO FIGLIO

Da il libro di mio figlio, di un
geniale pubblicista, togliamo
per gentile concessione, queste pagine
di lieve prosa e di altissima poesia.

I.

L'attesa

In un tempo lontano, abitavo
in una casina sopra un monte solita-
rio in compagnia delle Fate.
Nella mia stanza c'era un qua-
dro di un vecchio pittore: una
donna e un bimbo con occhi
di cielo e pagliuzze di sole,
mi visucio rosa.
Ho sognato te con quel volto,
o bimbo.
Quando gli angeli ti porteranno
nel cielo alle mie braccia ti rico-
noscero certamente com'eri nel
suo sogno, quando stavo con te
sopra il monte solitario.

II.

Il tuo babbo scrive tutto il
suo.
Quando il sole va a dormire,
dal vecchio castello di tan-
ti secoli fa che s'avvolge nel buio
della nostra casina bianca,
mi mette in mano una piccola
rosa: sarà la tela delle tue cam-
minie.
E io aspetto nella casina fiori-
tuta il giorno, tutti i giorni
cucio con mani impazienti le
piccole vesti.
Ad ogni punto il cuore fa: toc,
e vuol dire...
Ma tu non sai ancora come par-
larci il cuore.

III.

Se saranno bimbi che avranno
più belle delle tue.
Quelli escono da una macchina
nera, gronda, scura, quando si
dentro una moneta.
Ma io ho voluto che le tue costi-
tessero fatte soffici dalle mie
mani, che si sono punte ed hanno
dolce lavoro.
Le mani della tua mamma so-
no impazienti per il lavoro è in-
sospeso, ma il lino è morbido.
La mia mani non sanno lavora-
re, ma io ho voluto che le tue costi-
tessero fatte soffici dalle mie
mani, che si sono punte ed hanno
dolce lavoro.

IV.

Il tuo babbo dice: Che cosa fa-
sti nel mondo il nostro bambino?
Cosa farai?
Prima lascerai che ti culli, che
ti nutra, che ti insegni i primi pa-
dri, che ti insegniamo le prime
parole.

V.

Quando le parole non ti ba-
stano più, noi ti insegneremo le
parole che si pensano e tu impari-
sti bene con noi.
Quando poi sarai grande e il
mondo conoscerai e il male l'ar-
dore visto, sceglierai tu quel
vorrà fare nel mondo, o la
tua casa, oltre le nostre
parole.

VI.

Quando avrai scelto e farai da
te, noi saremo vecchi e avremo vo-
luto riposarci un poco nel son-
no che dà la buona Fata.
Allora sarà la tua vol-
ta di chiederci gli occhi con te
come io lo feci per te tan-
to addormentati sorridendo. Se
così dormiamo noi, bisto-
na che la canzone del nostro
mondo, sorridente di pace ce la
dona la tua vita.

VII.

Un cantuccio della nostra ca-
sa è più tepido e chiaro noi gio-
iamo.
Hai tanti balocchi da rom-
pere, tanti libri da sfogliare.
Guardiamo tutti due dentro le
parole.

VIII.

Oh, come hai disposto bene in
tutti i tuoi brividi! Io ho ancora un
sogno da vergare qui in calce a
questo filo di pensiero.
La tua fila è sbaragliata
colpo; io dov'è falcide nella
tua se sapessi com'è penoso
arrivare e quanto pesa poi ri-
tornare!

IX.

Che vuoi? In braccio? Sei stan-
co, ma sii buono. Scaraboc-
chi questo foglio bianco.
Che fai? Oh, il mio po-
verello vergato a fatica strazi-
to e spezzato dalle tue mani!
Allora verrò io da te.
In un cantuccio della nostra
casa, il più solare, tu ed io, so-
no in terra, giochiamo. Gonfia-
mo i palloncini e li lasciamo vola-
re soffitti. Il babbo ce li ri-
porterà quando ritorna.

X.

Sulla tua veste candida, metti-
sti il palloncino blu.
Il babbo s'è messo il cappello
e traverso per la commozone di
condirti fuori per la prima volta
fuori.
Scendete adagio, Tienlo stret-
to per mano.
Sulla di questa privativa di gioia
la mia rinuncia non mi la
sola, nè triste.
Il mio cuore segue i passi vo-
stri, o di tu cinguettare, vede
la tua te, conosce la tenerezza
profonda di quella mano lunga,
dolce, nervosa, che stringe la tua,
e forse sa anche ciò che attri-
buisce ai tuoi guai per via, le tue do-
lenti, le tue meraviglie.
Perciò quando rientrate e tu

chiaccheri come un usignolo, io ti
stringo al cuore e guardo negli
occhi di tuo padre l'orgogliosa
dolcezza che lo pervade.

II.

Facciamo insieme la via. Ma tu
hai una lievitata d'ali nel passo, io
il cuore come piombo e vorrei an-
dare più adagio.

III.

Da oggi cedo un poco di te al-
la vita, ai maestri, ai compagni,
alle cose che saprai; ti perdo un
poco.

IV.

Andiamo un poco più adagio.
La scuola è vicina, alla fine del-
la via.

V.

Avvo sognato d'essere la tua
maestra fino all'adolescenza.
Ma non ti avrei dato la palestra
del consorzio umano, la gioia del-
le gare e delle vittorie, le occasi-
oni perché tu imparassi l'indulgen-
za, la generosità, l'amore...

VI.

Oh, la tua voce magica! Fra il
brontolio cruciuto del mio cuore,
ossa si fa strada come il sole, fra
i tuoni di una bufera che va dila-
guando.

VII.

Il mio sacrificio ti fa contento?
E' vero; poichè oggi posso farti
dei grandi doni, doni che non si
fanno due volte nella vita, perchè
non farlo lietamente?

VIII.

Dammi un poco della tua lievit-
tà d'ali.

IX.

La scuola è laggiù, in fondo a
questa lunga via!

X.

MARIA VASTA DAZZI

L'ACCORTEZZA DEI FIGLI DELLE TENEBRE

Il cinema parlato e i Soviet

Lunacharsky oratore educato - Il piano quinquennale - Un

contadino furbo - Proiezioni di manifestazioni fasciste

MOSCA, maggio

(S. I. C.) — Il primo spettacolo
cinematografico sonoro e parlato im-
portante russo, iniziato in que-
sti giorni contemporaneamente a
Mosca e a Leningrad, ha subito
avuto sin dai primi giorni un im-
menso successo popolare, tanto che
in qualsiasi ora di spettacolo le sa-
lle sono affollatissime.

Lo spettacolo, come con compia-
cente orgoglio proclamano i diver-
si manifesti che lo annunciano al
pubblico, è russo al cento per cen-
to; il sistema di sonorizzazione im-
piegato è russo, il macchinario di
presa e di proiezione è anch'esso
tutto di produzione nazionale, do-
vuto alla ingenuità e alla bravu-
ra tecnica di un eminente ingegne-
ro russo Shorin; anche le pellicole
proiettate sono russe, produzioni
Sovkino messe in scena e dirette
per la parte artistica e sonora da
Alessandro Room.

Il programma consta di quattro
parti distinte, precedute da una con-
ferenza introduttiva sul tema: «I
compiti della cinematografia nella
tecnica di riorganizzazione sociale»
dovuta al compianto Lunacharsky,
del genere, al compianto Lunacharsky,
il quale ha inoltre voluto sorpre-
ndere gli spettatori che più fa-
cilmente conoscono la sua figura,
alla sua prima apparizione sullo
schermo sonoro. Infatti invece
del solito Lunacharsky nervosissimo,
gesticolante, che pur mentre
parla percorre in largo e in lungo
la tribuna oratoria è apparso agli
occhi meravigliati degli spettatori
un Lunacharsky sconosciuto, calmo,
correttissimo nei gesti con cui ac-
compagnava il suo dire, di una
fredezza oratoria quasi anglo-sa-
sone.

Il pubblico sorpreso da questa
prima dimostrazione di uno spetta-
colo per lui nuovissimo, è stato im-
mediatamente preso da un entusias-
mo irrefrenabile, e lunghissimi, in-
sistenti, caldi applausi hanno seg-
nato la fine del breve discorso di
Lunacharsky, applausi naturalmente
che dovuti più all'entusiasmo genui-
no per la novità gradita dello spetta-
colo che non per l'argomento or-
mai conosciuto trattato dal confe-
renziere.

Finito il discorso di Lunacharsky,
la prima parte dello spettacolo co-
stituita da un film accompagnato da
suoni, rumori e dialogo sul «Piano
quinquennale», ha avuto inizio. Que-
sto film ha subito avuto l'atten-
zione e l'interesse degli spettatori
sin dai primi quadri. La cosa ha
tanto maggior valore, cinematografica
e anche culturale, in quanto l'argomen-
to è di grande interesse e di attualità
internazionale in tutti i modi e per tutti
i versi, specialmente dalla stampa
per mesi e mesi non ha lasciato
passare giorno senza pubblicare
qualcosa circa il piano; ma qui la
cosa era essenzialmente diversa.
Poi in ogni modo una buona parte
degli spettatori essendo analfabeti,
non avevano mai potuto leggere sul
giornale quanto era stato stampato
intorno al piano, e tutto ciò che o-
gnuno di essi sapeva era frutto di
discorsi di amici e conoscenti e di
informazioni fornite da qualche
propagandista. Ora invece essi
potevano finalmente avere una
idea chiara e precisa su questo
tema famoso piano, per il quale
sentivano anche una grande simpa-
tia, frutto questo delle frasi vibranti
e piene di sentimentalismo che il
conferenziere cinematografico ha
saputo trovare ed usare con molta
arte e abilità. Questo film si inizia
con una veduta d'insieme delle scene
impressionanti e commoventi dei
grandiosi funerali che il popolo tri-
butò a Lenin; durante la proiezione
di queste scene impressionanti, men-
tre gli spettatori trattenevano il re-
spiro per l'emozione, la voce pro-
fonda dell'ignoto e invisibile confe-
renziere commentava: «Benché Le-
nin sia morto, la grande opera da
lui iniziata, continua ininterrotta e
immutata secondo i suoi disegni».

Seguono poi le visioni proprie
del piano quinquennale: diagrammi
delle ferrovie di cui è stata proget-
tata l'elettrificazione, carte e disegni
della nuova ferrovia progettata, vi-
sioni di macchine d'ogni specie in
movimento, di miniere, di ferrovie,
di fabbriche ed officine e di aziende
agricole cooperative, accompagnate
da ogni rumore inimmaginabile e po-
ssibile: macchine che sbuffano, sirene
che urlano, miniatori che martella-
no la roccia, scoppi di dinamite.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rumori e le voci riescono ancora
un po' confuse, sfuocate e troppo
chiassose.

Per tutto il rimanente, certamen-
te i russi sono stati i primi a capire
tutta la enorme importanza pratica
culturale della cinematografia par-
lata; e limitandosi a considerazioni
di effetti più immediati, le possibi-
lità educative e propagandistiche
che questa nuova forma di spetta-
colo popolarissimo presenta, non
possono in alcun modo essere es-
senzialmente calcolate. La cinema-
tografia parlata sarà certamente un
dei più potenti ed efficaci mezzi
per la industrializzazione di tutto
il paese e per il consolidamento del
nuovo stato di cose; soltanto questa
potrà essere se mai, la vera uni-
versità proletaria e contadina.

Oggi rincasi brandendo alto il
tuo primo libro, come una ban-
diera: non farai delle conquiste al-
l'ombra sua.

II.

Ha più figure che parole e tu
su quelle punti il dito macchiato
d'inchiostro, un ditino nervoso;
sembra che anch'esso, come gli
occhi, scruti il senso di quei segni:
sulla punta di quel ditino c'è una
goccia della tua anima ansiosa.

III.

Cerchi per il libro nuovo un
posto nella tua biblioteca.
Dove?

Ci sono, legati in azzurro, bei
libri di storie infantili e di fiabe
che il babbo comprava per il bam-
bino senza volto quando ancora
non eri nato.

IV.

E ci sono dei libri scuri che
portano in una dedica il tuo no-
me; ma questi li caprai più gran-
de: poesia triste e umana dello
zio Manlio, lieve letteratura della
tua mamma.

V.

Quando sarai grande, quale di
questi libri ti sarà più caro?
Quello delle fiabe perché ti fa-
rà un poco sognare?

VI.

Quello della tua prima sapienza
perché ti farà ricordare?
Quello della tua mamma perché
ti farà amare o quello della veri-
tà che lo zio poeta ha vestito d'o-
ro fine, perché ti farà osare?

VII.

Possa esser questo e la tua au-
dacità sia generosa.

VIII.

MARIA VASTA DAZZI

L'ACCORTEZZA DEI FIGLI DELLE TENEBRE

Il cinema parlato e i Soviet

Lunacharsky oratore educato - Il piano quinquennale - Un

contadino furbo - Proiezioni di manifestazioni fasciste

MOSCA, maggio

(S. I. C.) — Il primo spettacolo
cinematografico sonoro e parlato im-
portante russo, iniziato in que-
sti giorni contemporaneamente a
Mosca e a Leningrad, ha subito
avuto sin dai primi giorni un im-
menso successo popolare, tanto che
in qualsiasi ora di spettacolo le sa-
lle sono affollatissime.

Lo spettacolo, come con compia-
cente orgoglio proclamano i diver-
si manifesti che lo annunciano al
pubblico, è russo al cento per cen-
to; il sistema di sonorizzazione im-
piegato è russo, il macchinario di
presa e di proiezione è anch'esso
tutto di produzione nazionale, do-
vuto alla ingenuità e alla bravu-
ra tecnica di un eminente ingegne-
ro russo Shorin; anche le pellicole
proiettate sono russe, produzioni
Sovkino messe in scena e dirette
per la parte artistica e sonora da
Alessandro Room.

Il programma consta di quattro
parti distinte, precedute da una con-
ferenza introduttiva sul tema: «I
compiti della cinematografia nella
tecnica di riorganizzazione sociale»
dovuta al compianto Lunacharsky,
del genere, al compianto Lunacharsky,
il quale ha inoltre voluto sorpre-
ndere gli spettatori che più fa-
cilmente conoscono la sua figura,
alla sua prima apparizione sullo
schermo sonoro. Infatti invece
del solito Lunacharsky nervosissimo,
gesticolante, che pur mentre
parla percorre in largo e in lungo
la tribuna oratoria è apparso agli
occhi meravigliati degli spettatori
un Lunacharsky sconosciuto, calmo,
correttissimo nei gesti con cui ac-
compagnava il suo dire, di una
fredezza oratoria quasi anglo-sa-
sone.

Il pubblico sorpreso da questa
prima dimostrazione di uno spetta-
colo per lui nuovissimo, è stato im-
mediatamente preso da un entusias-
mo irrefrenabile, e lunghissimi, in-
sistenti, caldi applausi hanno seg-
nato la fine del breve discorso di
Lunacharsky, applausi naturalmente
che dovuti più all'entusiasmo genui-
no per la novità gradita dello spetta-
colo che non per l'argomento or-
mai conosciuto trattato dal confe-
renziere.

Finito il discorso di Lunacharsky,
la prima parte dello spettacolo co-
stituita da un film accompagnato da
suoni, rumori e dialogo sul «Piano
quinquennale», ha avuto inizio. Que-
sto film ha subito avuto l'atten-
zione e l'interesse degli spettatori
sin dai primi quadri. La cosa ha
tanto maggior valore, cinematografica
e anche culturale, in quanto l'argomen-
to è di grande interesse e di attualità
internazionale in tutti i modi e per tutti
i versi, specialmente dalla stampa
per mesi e mesi non ha lasciato
passare giorno senza pubblicare
qualcosa circa il piano; ma qui la
cosa era essenzialmente diversa.
Poi in ogni modo una buona parte
degli spettatori essendo analfabeti,
non avevano mai potuto leggere sul
giornale quanto era stato stampato
intorno al piano, e tutto ciò che o-
gnuno di essi sapeva era frutto di
discorsi di amici e conoscenti e di
informazioni fornite da qualche
propagandista. Ora invece essi
potevano finalmente avere una
idea chiara e precisa su questo
tema famoso piano, per il quale
sentivano anche una grande simpa-
tia, frutto questo delle frasi vibranti
e piene di sentimentalismo che il
conferenziere cinematografico ha
saputo trovare ed usare con molta
arte e abilità. Questo film si inizia
con una veduta d'insieme delle scene
impressionanti e commoventi dei
grandiosi funerali che il popolo tri-
butò a Lenin; durante la proiezione
di queste scene impressionanti, men-
tre gli spettatori trattenevano il re-
spiro per l'emozione, la voce pro-
fonda dell'ignoto e invisibile confe-
renziere commentava: «Benché Le-
nin sia morto, la grande opera da
lui iniziata, continua ininterrotta e
immutata secondo i suoi disegni».

Seguono poi le visioni proprie
del piano quinquennale: diagrammi
delle ferrovie di cui è stata proget-
tata l'elettrificazione, carte e disegni
della nuova ferrovia progettata, vi-
sioni di macchine d'ogni specie in
movimento, di miniere, di ferrovie,
di fabbriche ed officine e di aziende
agricole cooperative, accompagnate
da ogni rumore inimmaginabile e po-
ssibile: macchine che sbuffano, sirene
che urlano, miniatori che martella-
no la roccia, scoppi di dinamite.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rumori e le voci riescono ancora
un po' confuse, sfuocate e troppo
chiassose.

Per tutto il rimanente, certamen-
te i russi sono stati i primi a capire
tutta la enorme importanza pratica
culturale della cinematografia par-
lata; e limitandosi a considerazioni
di effetti più immediati, le possibi-
lità educative e propagandistiche
che questa nuova forma di spetta-
colo popolarissimo presenta, non
possono in alcun modo essere es-
senzialmente calcolate. La cinema-
tografia parlata sarà certamente un
dei più potenti ed efficaci mezzi
per la industrializzazione di tutto
il paese e per il consolidamento del
nuovo stato di cose; soltanto questa
potrà essere se mai, la vera uni-
versità proletaria e contadina.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rumori e le voci riescono ancora
un po' confuse, sfuocate e troppo
chiassose.

Per tutto il rimanente, certamen-
te i russi sono stati i primi a capire
tutta la enorme importanza pratica
culturale della cinematografia par-
lata; e limitandosi a considerazioni
di effetti più immediati, le possibi-
lità educative e propagandistiche
che questa nuova forma di spetta-
colo popolarissimo presenta, non
possono in alcun modo essere es-
senzialmente calcolate. La cinema-
tografia parlata sarà certamente un
dei più potenti ed efficaci mezzi
per la industrializzazione di tutto
il paese e per il consolidamento del
nuovo stato di cose; soltanto questa
potrà essere se mai, la vera uni-
versità proletaria e contadina.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rumori e le voci riescono ancora
un po' confuse, sfuocate e troppo
chiassose.

Per tutto il rimanente, certamen-
te i russi sono stati i primi a capire
tutta la enorme importanza pratica
culturale della cinematografia par-
lata; e limitandosi a considerazioni
di effetti più immediati, le possibi-
lità educative e propagandistiche
che questa nuova forma di spetta-
colo popolarissimo presenta, non
possono in alcun modo essere es-
senzialmente calcolate. La cinema-
tografia parlata sarà certamente un
dei più potenti ed efficaci mezzi
per la industrializzazione di tutto
il paese e per il consolidamento del
nuovo stato di cose; soltanto questa
potrà essere se mai, la vera uni-
versità proletaria e contadina.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rumori e le voci riescono ancora
un po' confuse, sfuocate e troppo
chiassose.

Per tutto il rimanente, certamen-
te i russi sono stati i primi a capire
tutta la enorme importanza pratica
culturale della cinematografia par-
lata; e limitandosi a considerazioni
di effetti più immediati, le possibi-
lità educative e propagandistiche
che questa nuova forma di spetta-
colo popolarissimo presenta, non
possono in alcun modo essere es-
senzialmente calcolate. La cinema-
tografia parlata sarà certamente un
dei più potenti ed efficaci mezzi
per la industrializzazione di tutto
il paese e per il consolidamento del
nuovo stato di cose; soltanto questa
potrà essere se mai, la vera uni-
versità proletaria e contadina.

Lo spettacolo si chiude con un
film di «Tip-Top». E' questi una
strana creatura che deve la sua
esistenza proprio al fatto di essere
parlato, d'aspetto comico, di segna-
ta a penna; egli corre da un
punto all'altro del mondo ripigliando
da un giornale cinematografico dei
principali avvenimenti mondiali.
Dato che è anch'egli come gli altri
un buon lavoratore proletario. Tip-
Top ha un occhio particolare per le
scene di dimostrazioni comuniste in
Germania, disperse a viva forza
dalla polizia, della linea di tratta-
to internazionale da parte di politi-
ci politici d'ogni paese di fama
mondiale, per scene di celebrazioni
fasciste, ed altre ancora di cui egli
ha buone ragioni per non fidarsi.
La sua sfiducia è espressa con mol-
to tatto: sia per mezzo di ingegnosi
trucchi fotografici, sia sonoramen-
te accompagnando le scene con del-
le canzoni umoristiche e popolari,
che nel contesto non contengono ri-
ferimenti troppo benevoli per quan-
to è proiettato sullo schermo, susci-
tando così naturali fiumi di riso
tra gli spettatori che a gran voce
fanno coro ripetendo le canzoni.

Tecnicamente, la cinematografia
parlata e sonora russa può regge-
re vantaggiosamente il confronto
con la migliore produzione ameri-
cana del genere, mentre supera di
tutta un'altezza quella canadese e
europea. I russi riescono particola-
rmente bene nella riproduzione del-
la musica vocale e strumentale, i
rum

Una pista-arena gigante di 62 metri
con la collaborazione di 500
finita di animali di tutti i Paesi
rappresentazioni enormi di arte
una perfezione nuova che svela il seg
cesso di questo genialissimo pro
ha entusiasmato Anversa, Pa
Barcellona e Roma.
presenta ad ogni Rappresentazio
S SENSAZIONI!

ZIONALE



IL MIGLIOR
MARSAL
ACCOMANDATO DAI MEDICI

È
LA STESSA COSA

...e al quale domandate della « Marca Prodel con la scusa di essere... » di questo ottimo prodotto di magnesia qualsiasi e vi dice: « È la stessa... »

LA GRADITA

CREDETE!

la marca del Santo Pellegrino at-
tende e ricordate che la **vera Ma-**
gnesia offre tutte le garanzie di un pro-
superiore. Le sue qualità sono
enorme che ne viene fatta in tutto
l'abbigliamento è stato necessario l'im-
piantimento farmaceutico.

Interesse combattete la specu-
lazione ai danni della vostra salute e

ISTE!
ISTE!
ISTE!

verare la vera

GNESIA
LEGRINO

ubbrica qui sotto riprodotta.

GNESIA





LEGRINA

QUE GIORNO
AL 31 DI-

L. 40

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

UN APPELLO di Gandhi ai maomettani

BOMBAY, 3 sera. Come si rammenta, i maomettani dell'India hanno a più riprese dichiarato di non volere aderire alla campagna di disobbedienza civile condotta dagli indù contro il Governo britannico. Ora Gandhi ha rivolto un pubblico messaggio ai maomettani perché anche essi si uniscano agli altri figli dell'India, seppure di confessione diversa, in un movimento che tende alla indipendenza del paese. Il "Mahatma" dice di sperare che il suo appello sarà accolto da tutte le anime indigene a qualunque fede esse appartengano.

Un comunicato governativo annuncia che il 30 dello scorso mese nel villaggio di Chaderah posto a 50 miglia a nord di Benares è avvenuto un serio conflitto tra musulmani e indù a ragione di un bufalo, animale sacro per gli indù, che era stato ucciso a colpi d'arma da fuoco. Tra i contendenti si sono avuti una dozzina di feriti e un indù è rimasto ucciso.

L'ex Presidente dell'assemblea legislativa, Patel, il quale come è noto si dimise dalla carica per solidarietà con Gandhi, è qui arrivato stamane. Alla stazione del sobborgo di Howrah si è adunata una folla considerevole con a capo i più autorevoli membri del Congresso e della municipalità che gli hanno fatto una calorosa dimostrazione di simpatia. Si è quindi formato un corteo in suo onore. Esso è stato però affrontato dalla polizia che lo ritenne illegale. I partecipanti, caricati dagli agenti armati di bastoni, sono stati dispersi. Sono segnalati parecchi feriti. (Radio Stef.)

I sovversivi di Harbin invadono il Consolato nipponico

HARBIN, 3 matt. Una dimostrazione ostile al Giappone è stata inscenata ieri da un gruppo di sovversivi cinesi e coreani i quali portati al Consolato generale del Giappone, dopo un'abbondante salsiccia che ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre, sono riusciti a invadere la sede. La polizia è giunta in tempo per impedire che l'opera di distruzione iniziata dai sovversivi si compiesse. Tuttavia una parte dei mobili è stata incendiata. La polizia cinese ha tratto in arresto 32 dei sovversivi partecipanti all'invadenza del Consolato. Non si ha a lamentare alcun ferito. (Radio Stef.)

ZUFFA TRA DEPUTATI alla Camera ceca

PRAGA, 3 matt. Ieri alla Camera i deputati comunisti si sono abbandonati ad ogni sorta di eccessi verbali contro i colleghi degli altri partiti, tanto che un deputato appartenente al gruppo socialdemocratico, interrotto più volte da un collega comunista, gli si è scagliato contro percuotendolo. E' stato il segnale di una battaglia generale. Pugni, calci ed oggetti piovono da tutte le parti. Il presidente ha creduto di potere sedare il tumulto, sospendendo la seduta; ma la colluttazione non è continuata nei corridoi. Nessun ricordo una scena di simile violenza nel Parlamento ceco-slovacco dalla sua costituzione ad oggi. (Radio-Stef.)

Ledecisioni dei banchieri per il prestito Joung

BRUXELLES, 3 sera. E' terminata nel pomeriggio di ieri la riunione dei delegati delle banche della Potenza chiamata a partecipare all'emissione del prestito di 300 milioni di dollari previsti dagli accordi dell'Aja. Dopo aver preso atto della decisione dei banchieri, è stato deciso che i voti da essi espressi saranno sottoposti, a cominciare da lunedì, dalla Banca dei regolamenti internazionali alle tesorerie dei paesi creditori della Germania e del Governo del Reich. I rappresentanti della Banca dei regolamenti internazionali attenderanno le eventuali obiezioni e allo scopo avrà luogo una nuova riunione a Parigi. I banchieri avrebbero fissato il tasso d'interesse delle obbligazioni per la ripartizione di queste obbligazioni si effettuarebbe fra il 20 e il 25 maggio.

Doumergue in viaggio per l'Algeria

PARIGI, 3 sera. Il Presidente della Repubblica partito ieri sera per Tolosa, è imbarcato a bordo dell'incrociatore "Duchesse" per l'Algeria per assistere alla festa organizzata in occasione del centenario. Sono partiti col presidente il sig. Dumesnil ministro della Marina, il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministro del Commercio, il Ministro dell'Aria, il maresciallo Franchet d'Espèrey, il sig. De Fougères ministro plenipotenziario direttore del protocollo. Doumergue presiede al Senato e il Bouisson presidente della Camera hanno preceduto il Presidente della Repubblica ad Algeri dove lo riceveranno domani domenica 4 maggio.

Tre condanne per spionaggio in Polonia

VARSAVIA, 3 sera. Si è chiuso al Tribunale di Bydgoszcz il processo contro gli organizzatori della organizzazione clandestina di Polonia. Il Tribunale ha riconosciuto Walter Burchardt, professore nel collegio di Posen, colpevole del delitto di tradimento e propalazione di segreti militari, concedendogli però le circostanze attenuanti e condannandolo quindi a un anno di carcere. Due altri imputati sono stati condannati a tre mesi di prigione e a un'ammonizione. (Radio Stef.)

LA RESPONSABILITÀ DEI SOVETI nei conflitti negli Stati Uniti

NEW-YORK, 3 matt. Il commissario capo della polizia ha pubblicato la riproduzione fotografica di alcune missive intercettate dagli agenti addetti alla polizia segreta dalle quali risulta che l'Internazionale comunista di Mosca sarebbe direttamente responsabile degli scioperi e dei conflitti verificatisi in tutto il paese. A loro volta i funzionari sovietici hanno pubblicato una energica smentita contro l'asserzione del capo della polizia dicendo che le lettere riprodotte sono false.

Ma la polizia insiste. La corrispondenza sequestrata riguarda in parte l'organizzazione, in tutto il paese, di violenze per il trascorso primo maggio, e la polizia giustamente ritiene che l'ordine fu loro dato per la conoscenza perfetta di tutti i piani preparati dai comunisti e per la tranquilla energia dimostrata dalla forza pubblica.

I documenti sembrano involgere l'attività della "Amalgamated Corporation", società commerciale che rappresenta le cooperative e il segretario del commercio estero russo in America. Fu dichiarato più volte che la "Amalgam" non si occupa della propaganda politica bolscevica, e ieri stesso Bordogian, capo della società, pur rifiutando di dare spiegazioni personali, si è dato a spiegare in un suo comunicato distribuito ai giornali, che i documenti pubblicati dalla polizia sono falsificazioni. Altri impiegati della Compagnia hanno aggiunto che gli stessi documenti sono stati preparati da qualche gruppo controrivoluzionario.

Il commissario Whalen, interrogato sulla autenticità dei documenti, ha risposto che essi sono elucubrati di per se stessi. Il giornale "Sun" pubblicando dice che essi provano di quanto straordinaria insolenza siano dotati gli agenti comunisti. Tutti i documenti giunti agli Stati Uniti con la valigia diplomatica.

LA RUSSIA STA ALCOOLIZZANDOSI

VIENNA, 3 sera. L'alcolismo in Russia è divenuto una delle minacce più preoccupanti del paese. La rivoluzione bolscevica, fin dal primo momento, meno rigida, ma ufficialmente mantiene la proibizione appoggiandola con una campagna di stampa che esaltava la benedizione della "temperanza" introdotta dal nuovo regime. In realtà, però, il contadino si preparava da solo la sua vodka, e l'arte di distillare le bevande spiritose prese uno sviluppo fantastico.

Gli agitatori sovietici percorsero il paese e tennero ovunque infiammati discorsi contro l'alcolismo. Ma i contadini non se ne diedero per intesi, e approfittavano anzi di quelle riunioni per scambiarsi i risultati degli esperimenti fatti in materia.

In seguito, il Governo sospese la campagna, e ora favorisce illimitatamente l'uso delle bevande alcoliche. La Russia bolscevica deve assai di più della Russia zarista. Ciò è dimostrato dai dati statistici che il "New Wiener Journal" riferisce togliendosi dagli organi sovietici. Nella sola Leningrado sono stati consumati in un anno non meno di 1.819.380 elmer di alcool (un elmer corrisponde a 50 litri). Gli operai della fabbrica municipale di Tula spendono in media 15 rubli al mese ciascuno per la vodka. A Mosca vengono fermati annualmente dalla polizia 95.000 individui sorpresi sulla pubblica via in stato di ubriachezza (nel 1923 furono 2088), e si tratta, per la maggior parte, di operai.

Le autorità statali calcolano che il consumo dell'alcool, che, escluse le quantità fabbricate e consumate dai contadini, è attualmente di circa 32 milioni di elmer all'anno in tutto il territorio dell'Unione dei Sovieti, salirà ben presto a 84 milioni.

«La Russia», conclude il giornale, «è alcoolizzata. Tutti i giornali sovietici lo ammettono e lamentano. In particolare, la dedizione della gioventù all'alcool. Un'inchiesta eseguita nelle scuole ha rivelato che il 15 per cento dei ragazzi abusava di bevande spiritose. Si capisce che più il flagello diventa grave e maggiore sono i progressi della generale demoralizzazione del popolo».

La mano di Mosca nelle agitazioni operaie in America

NEW YORK, 3 sera. Una polemica si è svolta fra il Commissario di polizia Whalen e il russo Bogdanov, pres. del Consiglio di amministrazione della "Amalgam", organizzazione commerciale dei Sovieti; polemica che appassiona l'opinione, e dà alla stampa argomento per rimettere sul tappeto la vecchia questione della propaganda bolscevica.

Il Commissario Whalen ha fatto pubblicare la riproduzione fotografica di sei documenti, dai quali risulta che l'Internazionale comunista di Mosca, servendosi dell'opera di alcune agenzie sedicenti commerciali, conduce una attiva propaganda fra le masse operaie degli Stati Uniti fomentando scioperi, agitazioni e tumulti.

Il presidente della "Amalgam" ha subito risposto al Commissario, affermando che i documenti pubblicati sono delle semplici falsificazioni, di cui egli ha avuto notizia soltanto quando le riproduzioni sono apparse sui giornali. Il Commissario Whalen naturalmente, insiste sulla autenticità dei documenti, di cui ha potuto avere la riproduzione fotografica.

Capitano ed armatori tedeschi assolti dall'accusa di sedizione

BERLINO, 3 sera. E' terminato ad Amburgo il processo contro il capitano Falke e due armatori, accusati di aver voluto forzare un equipaggio tedesco a partecipare a un movimento rivoluzionario in Venezuela. Il verdetto, pronunciato oggi a mezzogiorno, assolve pienamente i tre accusati, nonostante che i procuratori della Repubblica avessero chiesto la condanna ai lavori forzati.

Due morti e quindici feriti in Argentina in un conflitto fra polizia e scioperanti

BUCAREST, 3 sera. Sulla famosa «questione chiusa» riguardante il caso Carol, il giornale "Lupta" se la prende con i liberali, che vorrebbero che il Principe fosse tenuto in una specie di quarantena, mentre delle visite al Principe furono fatte anche da personalità del Partito liberale, compreso l'ex-Primo ministro gen. Coanda, che riferì poi la famosa risposta di Carol: «Desidero rimanere al di sopra di tutte le combinazioni dei partiti». Il giornale dice che i liberali pretendono che il Partito nazional-zarista scomuni quei suoi membri che furono e sono a contatto col Principe. Il "Lupta" assicura questa pretesa ridicola e assurda.

23 morti per i cicloni e uno per il caldo in America

WASHINGTON, 3 sera. Le ultime notizie che sono giunte stanotte dagli Stati centrali e occidentali della Repubblica nordamericana, colpiti dal ciclone, fanno salire le vittime umane a 23. Era un morto in più. Tre persone sono rimaste uccise dal fulmine a Chicago. I danni causati dai nubifraggi sono ancora maggiori di quelli valutati in un primo tempo. Gli Stati più colpiti sono, come si sa, quelli del Missouri, del Minnesota e del Nebraska, ma anche altrove si sono avuti morti, feriti e danni alle campagne e agli immobili.

L'ondata di caldo eccezionale, registrata ieri, non accenna a passare. Tre persone sono rimaste uccise dal fulmine a Chicago. I danni causati dai nubifraggi sono ancora maggiori di quelli valutati in un primo tempo. Gli Stati più colpiti sono, come si sa, quelli del Missouri, del Minnesota e del Nebraska, ma anche altrove si sono avuti morti, feriti e danni alle campagne e agli immobili.

L'ondata di caldo eccezionale, registrata ieri, non accenna a passare. Tre persone sono rimaste uccise dal fulmine a Chicago. I danni causati dai nubifraggi sono ancora maggiori di quelli valutati in un primo tempo. Gli Stati più colpiti sono, come si sa, quelli del Missouri, del Minnesota e del Nebraska, ma anche altrove si sono avuti morti, feriti e danni alle campagne e agli immobili.

Tragedia della velocità a Berlino - Due morti

BERLINO, 3 sera. Una motocicletta lanciata a velocità eccessiva stava per sbucare sulla Hermannplatz, quando il guidatore, perdetto la padronanza della macchina, e invece di infilare la piazza infuocata che conduce alla stazione ferroviaria sotterranea. Il motociclista scivolò la scalinata e piombò come un bolide in fondo al canale travolgendo una giovane donna che stava scendendo le scale in quel momento. Il motociclista e la donna rimasero uccisi sul colpo, alcuni altri passeggeri vennero colpiti di striscio dal motociclista e feriti leggermente.

Enorme frana precipitata in Norvegia

OSLO, 3 sera. Nel momento in cui 300 operai erano occupati in lavori di sterro per la costruzione di una nuova officina a Opkla, una frana è avvenuta e un'enorme massa di terra è caduta in mare. Per fortuna gli operai hanno potuto salvarsi in tempo. Una piccola fattoria, attualmente disabitata, è stata rasputata dalla terra. La caduta dell'incendio massa in mare ha prodotto un'ondata di una decina di metri di altezza che si è abbattuta contro la riva, causando gravi danni alle barche e distruggendo completamente piccole abitazioni. Si crede che un pescatore sia perito. L'entità dei danni non è ancora conosciuta, ma si ritiene considerevole. (Radio Stef.)

Cinquant'agenti di Polizia assassinati dai ribelli brasiliani

BUENOS AIRES, 3 sera. Notizie giunte dal Brasile recano che 40 agenti della polizia provinciale sono stati uccisi in un'imboscata tesa da un gruppo di ribelli nei pressi di Princenza nello Stato di San Paulo. Dieci altri agenti di polizia sarebbero stati uccisi - agli scorsi giorni. Secondo informazioni ricevute, la ribellione ha carattere limitato allo Stato di San Paulo e non riguarda il Governo Federale. (Radio Stef.)

Un centinaio di persone vittime di un tifone in Giappone

TOHIO, 3 sera. Si è ancora senza notizie precise sulle conseguenze del violentissimo tifone, che si è abbattuto tersera sulla costa meridionale dell'isola Hokkaido. Si teme che esso abbia potuto causare la morte di numerosi pescatori. Un centinaio di persone sono risultate mancanti. Già vari cadaveri sono stati rigettati alla riva dal mare. Da un primo sommario calcolo i danni materiali sono valutati a circa 5 milioni di yen. (Radio Stef.)

La chiusura dell'istruttoria dell'anarchico De Rosa

BRUXELLES, 3 sera. Il Tribunale di Bruxelles, presieduto dal vice presidente Chevalier, sentito il rapporto del giudice istruttore Deuylder, ha rinviato dinanzi alla Sezione di accusa l'anarchico De Rosa. Il perito di istruttoria, il sig. Rossi, si è sulla sua posizione, con una serie di malversazioni che costarono alla Banca ben 18 milioni di franchi. I giurati, dopo lungo dibattito, hanno inflitto al Cloupeau la pena relativamente mite di 10 anni di reclusione.

Schober ha lasciato Londra

LONDRA, 3 sera. S. M. il Re ha ricevuto al castello di Windsor il Cancelliere austriaco Schober che ha lasciato Londra nel pomeriggio, accompagnato dai rappresentanti del Governo inglese e dall'Ambasciatore d'Austria.

Durante un colloquio concesso ai giornalisti britannici ed esteri, il Cancelliere austriaco, Schober, ha accennato, tra l'altro, al recente trattato di amicizia italo-austriaco, che - egli ha detto - «chiude un periodo di malintesi col nostro vicino del sud».

«La mia visita a Roma», ha soggiunto Schober, «è in armonia con la nostra politica estera generale, che mira ad eliminare tutti i malintesi e tutte le difficoltà che possono nuocere all'elaborazione di accordi economici soddisfacenti».

Il caso Carol e le pretese dei liberali romeni

BUCAREST, 3 sera. Sulla famosa «questione chiusa» riguardante il caso Carol, il giornale "Lupta" se la prende con i liberali, che vorrebbero che il Principe fosse tenuto in una specie di quarantena, mentre delle visite al Principe furono fatte anche da personalità del Partito liberale, compreso l'ex-Primo ministro gen. Coanda, che riferì poi la famosa risposta di Carol: «Desidero rimanere al di sopra di tutte le combinazioni dei partiti». Il giornale dice che i liberali pretendono che il Partito nazional-zarista scomuni quei suoi membri che furono e sono a contatto col Principe. Il "Lupta" assicura questa pretesa ridicola e assurda.

Strano giudicato in Francia in una causa per diffamazione

PARIGI, 3 sera. A causa di un temporale il violinista Giacomo Thibaud non poté presentarsi allora stabilita per un concerto organizzato tempo addietro in un teatro di Nantes, dove un pubblico moltissimo lo attendeva impaziente. Acquero allora vivaci incidenti fra gli spettatori e un giornale locale, che il giorno seguente, il violinista dicendo che egli si era presentato in ritardo per essersi abbandonato a copiose libazioni del famoso vino della regione. Thibaud si ritenne diffamato dalla pubblicazione e, sostenendo che le affermazioni contenute nel scritto avevano nociuto alla sua carriera, intentò causa contro la direzione del quotidiano reclamando l'indennizzo di un milione.

Ieri la tredicesima sezione del tribunale di Parigi ha discusso la causa, ma con una sentenza tutt'altro che salomonica, si è dichiarata incompetente per non essendo comparso l'articolo nell'edizione parigina del giornale. Il violinista insisteva nella sua richiesta dinanzi al tribunale di Nantes.

Probabile rinvio a ottobre del processo Hanau

PARIGI, 3 sera. E' noto che l'affare della "Gazzetta del Franco" doveva essere discusso il 15 maggio dinanzi alla 2.a camera correzionale. Il difensore di Maria Hanau ha presentato al Presidente una dichiarazione sanitaria nella quale è detto che la sua cliente non sarà in grado di comparire dinanzi al Tribunale il 15 maggio. Si crede perciò che il processo sarà rinviato al mese di ottobre.

Due attentati ferroviari in Francia

PARIGI, 3 sera. Un atto di sabotaggio fu compiuto nella notte del primo maggio sulla strada ferrata Marly-Paris ad opera di comunisti. Un attentato analogo è stato commesso la scorsa notte sulla ferrovia elettrica che congiunge Parigi con Versailles. Grosse e numerose travi di legno sono state poste attaverso i binari, su un percorso di trecento metri, mentre una placca di metallo era stata gettata sulla rotaia, così da provocare al passaggio del convoglio, un corto circuito. E' stato vero la mezzanotte che un treno ha percorso il tragitto lungo il quale era stato preparato l'attentato. Le chiacchie delle travi frantumarono i segnali luminosi e il corto circuito si è prodotto recando notevole ritardo nelle comunicazioni della frequentata linea ferroviaria, ma non è avvenuto alcun grave incidente.

L'aviatore Bertocco atterrato in Grecia

ATENE, 3 sera. L'aviatore Bertocco, che compie il "raid" delle Capitali balcaniche indetto dal Giornale "Il Littorio", a bordo di un "Romeo 5", ha atterrato felicemente all'aeroporto di Atene, ricevuto dal ministro d'Italia S. E. Bastianini, con i funzionari della Legazione ed i rappresentanti del fascio. L'aviatore Bertocco, che proveniva da Tirana, ha compiuto il percorso in sole 4 ore, nonostante le condizioni atmosferiche avverse incontrate nella prima parte del suo viaggio.

Dieci anni di prigione al malversatore di 18 milioni di franchi

PARIGI, 3 sera. Ha provocato grande clamore nei giornali il verdetto emanato dalla Corte d'Assise di Saint Etienne contro l'imputato Armando Cloupeau, ex gerente della locale succursale del "Crédit Lyonnais" il quale, valendosi della sua posizione, commise una serie di malversazioni che costarono alla Banca ben 18 milioni di franchi. I giurati, dopo lungo dibattito, hanno inflitto al Cloupeau la pena relativamente mite di 10 anni di reclusione.

Scontro d'auto presso Roma

ROMA, 3 sera. In località Arqua Traversa è avvenuto un violento scontro fra un'auto condotta dal proprietario Ennio Quattrone, nella quale si trovavano tre signore straniere, ed un camion carico di materiali edili. Le due macchine hanno subito danni rilevanti e una delle signore, Cora Wehl di anni 55, che si trovava a Roma per un porto, ha riportato ferite, fortunatamente non gravi.

FULMINE MICIDIALE nel Senese

FIRENZE, 3 sera. Si ha da Asciano Senese che un fulmine caduto sopra un pagliaio del lavoro di Antonio Cortini, uccise il colono Leopoldo Losi, sessantenne e il di lui nipotino Bruno, di anni 12, i quali passavano in quel momento presso il pagliaio.

Sono andati distrutti trecento quintali di paglia. L'incendio veniva spento dai pompieri di Taverne d'Arbia.

La riunione della Commissione Centrale per le finanze locali

ROMA, 3 sera. Questa mattina, sotto la presidenza di S. E. Casali, si è riunita la Commissione centrale per le finanze locali, per esaminare le domande di anticipi sul fondo di integrazione per i bilanci dei Comuni esclusi. Secondo le istruzioni del Ministero delle Finanze, i Comuni avevano inviato le richieste in base alle riscossioni dei primi tre mesi dell'anno. La Commissione ha preso in esame le richieste raffrontandole con le previsioni fatte dal Ministero delle Finanze per il reddito delle imposte comunali. I Comuni e i risultati delle successive terza e quarta settimana di aprile, ed ha modificato in conseguenza le proposte.

In totale, le domande di anticipi ammontano ad 84.435.000 lire di cui sarà corrisposta immediatamente la metà ai Comuni al netto di quanto trattenuto per debiti verso il Tesoro o verso la Cassa Depositi e Prestiti.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 28 corrente per esaminare la scorta di dati ulteriormente pervenuti dalla situazione dei Comuni.

L'insediamento di S. E. Alberici alla Corte d'Appello di Milano

MILANO, 3 sera. Nel pomeriggio di oggi, nel salone degli arazzi alla Corte d'Appello si è svolta la solenne cerimonia dell'insediamento del Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il sen. Piero Alberici, che proviene dalla Corte d'Appello di Bologna, a sostituire il sen. Raimondi, collocato a riposo per limite di età. Tutte le autorità cittadine hanno presenziato alla cerimonia.

Il cancelliere capo comm. Olari ha dato lettura del Decreto Reale di nomina del sen. Alberici; quindi l'avv. Resignani, in rappresentanza della Procura Generale del Re, ha rivolto al Presidente il saluto di rito. Hanno parlato quindi il consigliere anziano, comm. Ghizoni, l'avv. Gianfranco, il Sindaco, Avvocati e Procuratori e infine ha risposto a tutti il sen. Alberici.

Il nuovo Istituto salesiano di Roma visitato dai giornalisti

ROMA, 3 sera. Domani la stampa romana è invitata ad una visita al nuovo Istituto salesiano Pio X di avviamento professionale dei figli del popolo. Il nuovo edificio sorge nella via Tuscolana e, per grandiosità e modernità, supera quello vecchio. Attorno all'istituto sorge quanto prima il tempio di Maria Ausiliatrice che sarà sullo stile delle grandi chiese romane del '500.

Importante adunanza a Milano per lo sviluppo della bachicoltura

MILANO, 3 sera. Nel pomeriggio di oggi al Consiglio provinciale di economia si è tenuta una riunione di commissari e podestà prefetizi della regione per concretare l'azione da svolgere nelle varie zone dove maggiormente si esplica la bachicoltura, per intensificare la produzione, per avviare a metodi razionali.

Hanno parlato S. E. De Capitani per la Cassa di Risparmio, il comm. Tarlini, quale vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, e l'ingegnere il prof. Sorelli della Cattedra ambulante di agricoltura e il sen. Menotti ed altri tecnici i quali hanno fatto ampia relazione sulla situazione patologica del varco centri di loro direzione, insistendo sulla necessità di combattere tutto ciò che vale a depredare la produzione del baco da seta.

Dramma della gelosia provocata da anonime

REGGIO CALABRIA, 3 sera. L'immigrato in America Domenico Mola lasciava a Siderio la moglie Teresa Trimboli che col tempo avrebbe dovuto raggiungere. Tra i sposi da appena tre anni correva i migliori rapporti, ma una lettera anonima pervenuta al marito fece nascere in lui il sospetto che la moglie, approfittando della sua lontananza, si trovasse con un compaesano. Successive lettere, sempre anonime, resero convinto Mola della infedeltà e decise di tornare in patria per vendicare il suo onore. In questi giorni infatti Domenico Mola è ricomparsa. L'inevitabile ondata della donna, ieri mattina senza dir parola, avvicinata alla Trimboli, le sparava contro il busto diversi colpi di pistola uccidendola. Compiuto il delitto, l'assassino afferrò una accetta e con questa a vibrare colpi all'innocenza si cadde. Il ferito uxoricide si è costituito ai carabinieri.

Violento temporale a Treviso Le vie della città coperte di grandine

TREVISO, 3 sera. Verso le due dopo mezzanotte, un violento temporale si è scatenato sulla Marca Trevigiana, accompagnato da lampi e tuoni e pioggia dirottissima. Dopo una mattinata veramente primaverile, verso le 16, improvvisamente, un nuovo temporale si è scatenato sulla città e provincia. La pioggia era accompagnata da tali scariche elettriche e da grandine copiosissima, che ha coperto di bianco le strade della città.

Ucciso per un'esplosione alla presenza del figlio

ROMA, 3 sera. A Cervara in una cava di tufo sulla via S. Maria, un operaio si trovava per caricare il suo camion col chauffeur Oreste d'Angeli. Con lui era uno dei suoi figli, il nome Angelino, di anni 13. Una mina, collocata su mina, ha fatto esplodere, senza aver avuto prima il segnale di allarme prescritto. La mina è scoppiata, e i grossi blocchi di tufo uno dei quali investì d'Angeli al capo. Il povero schiacciò la testa all'indietro, proiettando i occhi del figlio atterrito dall'orribile quadro. La morte dello sventurato fu istantanea.

Educanda rapita da un giovinastro

NAPOLI, 3 sera. A Montefusco in provincia di Avellino, esiste un educando che raccoglie molte distinte fanciulle dell'Avellino. Quest'oggi le educande venivano condotte a passeggio dalle loro allorche improvvisamente su di esse piombava un gruppo di giovinastri, i quali, gettando dalla terra negli occhi delle suore e minacciandole con le armi in pugno, circondavano una delle educande, la signorina Rosina Di Muro, di 17 anni, appartenente a una ricca famiglia di Senigaglia, e la trascinarono via rapidamente. Il fatto che ha destato la più viva impressione nel paese è stato denunciato ai carabinieri. In seguito alle indagini è stato identificato, ma non ancora arrestato, l'autore principale del fatto, il giovane Ottorino Colli da Castelnuovo. Sarebbero stati anche identificati alcuni suoi complici. Continuano le indagini per rintracciare la sventurata Di Muro.

NOTIZIE SOMMARIE

L'aviatrice Lena Bernstein ha durato detenuta dalla signora Basile, ed anche i record di velocità maschile e femminile per un aereo a bordo di un apparecchio costruito da lei. Il 16 maggio, la via della Capitale.

Un falso allarme a Budapest provocò nel palazzo del Parlamento alcuni elettricisti che, per errore, interruppero l'energia elettrica, lasciando una lampada che scivolò molto fumo. Un usciere, credendosi al centro di un incendio, ha chiamato i pompieri i quali sono subito intervenuti, però che non vi era alcun pericolo.

L'ambasciatore del Cile a Roma, Villagras, è stato nominato ambasciatore a Londra e raggiungerà la capitale il 10 maggio.

La Commissione della immigrazione dell'Ufficio Internazionale dei Lavoratori è riunita a Parigi sotto la presidenza del sen. De Michelis ha preso in considerazione uno studio che l'Ufficio Internazionale dei Lavoratori stranieri. Ha inoltre intrapreso una collazione tra i dati della statistica internazionale sul trattamento degli stranieri. Una seconda seduta sarà convocata a tale scopo nella metà delle Nazioni.

"ALBA"

Settimanale Femminile illustrato
Sommario del N. 103
del 4 Maggio 1930
ANGELUS DOMINI - G. G. G. G.
Byron.
LETTERA SETTIMANALE - G. G. G. G.
IL SANTUARIO DELLA DONNA DI PINE - A. A. A. A.
MILDE DI CANOSSA - A. A. A. A.
ALBA RADIOSA DI VITA - A. A. A. A.
MAGGIO - Bettina Tomassini.
LE NOZZE CIANO-MUSSOLINI - A. A. A. A.
L'ALTRO RIVO (Novella) - A. A. A. A.
LA PAGINA DE L'AGO - A. A. A. A.
PICCOLA POSTA - a. s. LA PAGINA DELLE NATE - A. A. A. A.
ENNA DI VILLAZZURRA - A. A. A. A.
L'ENIGMISTICA PREMIATA - A. A. A. A.
VARIETA' - A. A. A. A.
IN CUCINA - La nonna.
Abbonamento annuo L. 15 - mensuale L. 8 - Da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 9.
Per informazioni e nomine di abbonamenti rivolgersi alla Direzione di ALBA, Via Mantova 10, Bologna.

QUINTA TENDOPOLI CARD. FERRARI

ALTA VALLE DI GRESSONEY (m. 1800)
IN UN'INCANTEVOLE POSIZIONE MONTE ROSA
AI PIEDI DEL
ESCURSIONI - TRAVERSATE - ASCENSIONI
DAL 3 LUGLIO AL 31 AGOSTO 1930 -
2 TURNI DI 10 GIORNI per signorine
5 TURNI SETTIMANALI per giovani e sacerdoti
RETTA L. 25 AL GIORNO - OGNI COMFORT MODERNO
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio tendopoli C. F. in MILANO (114) Via Mercalli 9.

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGIO PAOLINI

(OPERA CARD. FERRARI)
PROGRAMMA DEL 1930
12-17 LUGLIO - PELLEGRINAGGIO POPOLARE A LOURDES
Trasporto di un treno speciale di ammalati dell'U.N.I. Itinerario facoltativo per Avigone, Lione, Ars, ecc.
26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO ESTIVO A LOURDES con itinerari per la Spagna, Lione, Ars, Pau, Monial, ecc.
25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE - PELLEGRINAGGIO AUTUMNALE A LOURDES - Itinerari per Parigi, Lisieux, Losanna, Lione, Ars, Reims, Versailles, Spagna, ecc.
13-15 SETTEMBRE - GRANDE PELLEGRINAGGIO A LOURDES in occasione del Congresso Nazionale Eucaristico - Itinerari facoltativi per S. Rita da Cascia e Assisi e per Roma, Napoli, e Pompei.
19 AGOSTO - 20 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, 15 giorni di terra del Signore; visita nel Cairo. Escursioni facoltative in Siria ed in Egitto, ecc.
29 AGOSTO - 13 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA - Itinerario breve ed economico. Quota minima L. 10.000.
5 DICEMBRE - 8 GENNAIO - PELLEGRINAGGIO NATALIZIO IN TERRA SANTA - Visite ad Atene, Costantinopoli, Cairo, Egitto, Siria, Antiochia, ecc.
DATA DA FISSARSI: PELLEGRINAGGIO A TORINO in occasione dell'Ostensione solenne della Sacra Sindone.
Chiedere programmi dettagliati ed informazioni agli uffici in Via Mercalli 9, Milano - Via Dante, Milano - Via S. Maria, Bologna - Via Cesare Battisti 120, Roma - Via S. Maria, Genova - Via Depretis 82, Napoli - Via SS. Giovanni, e Paolo, Venezia.